

# Dimensione ambiente

Geografia



**Secondo ciclo** Pian Scairolo. Due mondi distanti sessant'anni



**Traguardi di apprendimento** \_\_\_\_\_ 4



**Situazione problema** \_\_\_\_\_ 7



**Quadro organizzativo** \_\_\_\_\_ 9



**Articolazione operativa** \_\_\_\_\_ 10



**Valutazione** \_\_\_\_\_ 12



**Sperimentazione in classe** \_\_\_\_\_ 13

L'itinerario, che utilizza differenti modalità di lavoro, vuole permettere ai bambini di quarta elementare di utilizzare le proprie conoscenze e competenze per leggere un territorio e scoprire come e perché una specifica regione si sviluppa e si è sviluppata.

In sintesi, si propone di andare alla scoperta di una zona del Luganese, il Pian Scairolo, luogo a loro vicino geograficamente e spesso da loro definito "il Centro Grancia", luogo dedicato al commercio e alle spese. L'attività si integra nella progettazione annuale che vuole analizzare il Luganese sotto vari aspetti e definire le sue zone funzionali. L'itinerario è proposto ai bambini negli ultimi mesi dell'anno scolastico poiché, per il suo svolgimento, necessita di alcuni prerequisiti descritti in se-

guito. L'itinerario parte da una situazione problema che i bambini, grazie alle competenze sviluppate negli ultimi due anni e alla loro conoscenza del territorio, dovranno cercare di "risolvere". I bambini, geografi-investigatori, analizzando una vecchia fotografia aerea, dovranno trovare elementi interessanti per comprenderla e scoprire dove è stata scattata. Successivamente, dopo che la classe ha trovato la soluzione, ha inizio un lavoro di confronto che porterà alla comprensione dei motivi che hanno portato i grandi cambiamenti di questo angolo di Luganese. Le scoperte fatte dalla classe saranno infine trascritte nel quaderno di geografia inserendo pure le immagini utilizzate durante il percorso.



# Traguardi di apprendimento

Quali apprendimenti intendo promuovere?

## Traguardo di apprendimento focus

**Analizzare:** riuscire ad analizzare gli elementi presenti in un territorio per comprendere la sua evoluzione e il suo sviluppo nel tempo.

→ Sul Piano di studio definito in modo più ampio: “Prendere in esame gli ecosistemi presenti (nei dintorni delle scuole), riconoscerne le componenti e le relazioni corrispondenti.”

## Ambiti di competenza e processi coinvolti

**Ambito di competenza:** paesaggio naturale e umanizzato.

### Indagare

Osservare con sistematicità e in modo logicamente ordinato la realtà.

Saper leggere l'organizzazione della società del presente e del passato in un territorio attraverso varie fonti storico-geografiche.

### Orientarsi nello spazio e nel tempo

Orientarsi nello spazio, decentrando il punto di vista, anche con l'ausilio di carte e altri strumenti di rappresentazione spaziale.

Riconoscere i cicli naturali del tempo e collegarli con il tempo sociale e i ritmi della società.

### Analizzare

Riflettere sull'organizzazione spaziale e territoriale della regione in relazione all'utilità e funzione per l'essere umano (vie di comunicazione, negozi, campi, ...).

### Modellizzare

Riconoscere elementi importanti del paesaggio umanizzato e saperli trovare e riutilizzare in altri luoghi e contesti.

### Comunicare

Utilizzare modalità comunicative adeguate agli scopi e agli interlocutori.

Confrontare le proprie ipotesi con quelle dei compagni per giungere a delle conclusioni condivise.

### Progettare

Riuscire a descrivere le modifiche apportate al territorio per gli elementi importanti del territorio per la nostra società.

## Obiettivi di conoscenza e abilità

### Conoscenze

- Conoscere l'evoluzione del Pian Scairolo negli ultimi sessant'anni.
- Conoscere i motivi di questa evoluzione.
- Conoscere il ruolo delle attività presenti sul Pian Scairolo e la loro importanza per il Luganese.
- Conoscere il significato dei termini: zona industriale e commerciale.
- Conoscere l'importanza delle vie di comunicazione (strade, ferrovia, corsi d'acqua) per lo sviluppo di un territorio.

### Abilità

- Sapere osservare una fotografia aerea cercando di ritrovare elementi chiave per la sua comprensione.
- Riuscire a leggere e utilizzare una carta topografica per ricercare dei luoghi tenendo in considerazione elementi chiave (punti di riferimento) del territorio, dimensioni e orientamento.
- Sapere confrontare le proprie opinioni con quelle degli altri per determinare un'idea comune condivisa.
- Sapere riconoscere in un'immagine aerea elementi realizzati dall'uomo.
- Sapere ipotizzare quali sono gli elementi che possono avere portato ad una determinata evoluzione un territorio.
- Osservando la carta topografica con rappresentati i rilievi, i corsi d'acqua e le vie di comunicazione riuscire a ipotizzare quali luoghi possono avere avuto o potranno avere uno sviluppo industriale e commerciale.

## Indicatori di raggiungimento del traguardo

Per quanto riguarda il traguardo di apprendimento focus, sono individuati i seguenti indicatori del raggiungimento:

1. sapere definire sulla cartina un luogo plausibile dove è stata scattata la fotografia;
2. riuscire a evidenziare e presentare ai compagni elementi importanti per la comprensione delle fotografie;
3. riuscire a confrontare due immagini evidenziando elementi importanti di cambiamento;
4. al termine dell'itinerario, riuscire a scrivere un breve testo che spieghi gli aspetti importanti emersi in questo itinerario.

## Altri traguardi di apprendimento disciplinari correlati

### Indagare

- Osservare con sistematicità e in modo logicamente ordinato la realtà.

### Orientarsi nello spazio

- Orientarsi nello spazio, decentrando il punto di vista, anche con l'ausilio di carte e altri strumenti di rappresentazione spaziale.
- Riconoscere i cicli naturali del tempo e collegarli con il tempo sociale e i ritmi della società.

### Modellizzare

- Riconoscere elementi importanti del paesaggio umanizzato e saperli trovare e riutilizzare in altri luoghi e contesti.

### Comunicare

- Utilizzare modalità comunicative adeguate agli scopi e agli interlocutori.
- Confrontare le proprie ipotesi con quelle dei compagni per giungere a delle conclusioni condivise.

### Progettare

- Riuscire a descrivere le modifiche apportate al territorio per gli elementi importanti del territorio per la nostra società.

## Collegamenti ai traguardi di altre discipline e a competenze trasversali

Nella scuola elementare un grande vantaggio per i docenti è quello di essere dei generalisti e potere quindi proporre degli itinerari che possono integrare ad un tema principale più aspetti disciplinari legati ad altre materie. Non è raro, anzi è quasi la normalità, strutturare degli itinerari nei quali vengono esercitate competenze relative a differenti materie.

### Matematica: *grandezze e misure*

- Eseguire calcoli relativi alle grandezze più comuni.
- Calcolare distanze in grandezza reale a partire da mappe e rapporti di scala e viceversa.

In ambito matematico, all'interno di questo itinerario, i bambini avranno modo di lavorare sulle scale (1:25'000, 1:10'000, 1:5'000) come pure sulle trasformazioni delle misure di lunghezza (m  $\leftrightarrow$  km).

### Italiano: *parlare - scrivere: produrre testi coerenti a livelli logico e tematico*

- Produrre testi orali dotati di messaggi comunicativi espliciti.
- Argomentare la propria opinione su un tema definito, dopo adeguata preparazione, tenendo conto delle opinioni degli altri.

Nell'ambito della lingua italiana i bambini saranno chiamati in più occasioni ad argomentare le proprie idee e le proprie ipotesi davanti ad alcuni compagni e all'intera classe. Inoltre, al termine dell'itinerario nella fase di istituzionalizzazione degli apprendimenti, realizzeranno un testo condiviso che descriverà le scoperte fatte durante l'itinerario.

Il percorso didattico proposto si collega inoltre ad altri traguardi di competenza trasversali quali *la collaborazione, il pensiero creativo, il pensiero riflessivo e critico e lo sviluppo personale*.

L'itinerario permette di lavorare sullo *sviluppo personale* nell'ambito della necessità del rispetto delle regole sociali e degli altri nei momenti di lavoro di gruppo, momenti nei quali i bambini sono chiamati ad ascoltare, proporre e trovare il momento giusto per esporre i propri pensieri. In quest'ambito, si richiede inoltre ai bambini di attivare delle strategie d'azione per riuscire a intraprendere il compito affidato e trovare delle soluzioni per risolvere la situazione problema.

Lo *sviluppo del pensiero creativo e critico* ha luogo attraverso la ricerca di connessioni tra i dati a disposizione, le proprie conoscenze e gli stimoli ricevuti dai compagni. Viene inoltre richiesta e stimolata la capacità di autoregolazione, ossia di rivedere i propri comportamenti in relazione alla congruenza con gli elementi emersi.

Non meno importante è lo sviluppo della *collaborazione* attraverso la capacità di condividere uno scopo comune e organizzare il lavoro cooperativo per cercare una soluzione a un "problema" comune.

Infine, la situazione problema pone gli allievi nella condizione di formulare ipotesi risolutive, di confrontare e decidere quale di queste sia la più attendibile o selezionare elementi importanti nelle differenti idee. Questi elementi si inseriscono nello *sviluppo del pensiero creativo* e richiedono ai bambini uno sforzo nell'attingere alle proprie risorse e conoscenze.

### Eventuali prerequisiti

- Lavorare in gruppo: riuscire a comunicare con i compagni ed esprimere le proprie idee davanti alla classe.
- Conoscere i segni convenzionali (simboli) della carta topografica 1:25'000.
- Conoscere la morfologia del Luganese (argomento trattato durante l'anno).
- Sapersi esprimere in modo chiaro e comprensibile, sostenere le proprie idee e confrontarle con altre.
- Saper formulare ipotesi, attivare il pensiero critico.



# Situazione problema

Attraverso quale situazione autentica intendo mobilitare gli apprendimenti?

## Descrizione della situazione problema

**Situazione 1:** I bambini si trovano confrontati con la richiesta di scoprire dove, nel Luganese, è stata scattata una fotografia nell'anno 1958.

**Situazione 2:** I bambini osservando due fotografie dello stesso luogo ma di due anni differenti, 1958 e 2015, devono riconoscere i cambiamenti e cercare di scoprire cosa potrebbe averli causati.

Si attendono delle ipotesi plausibili legate a competenze già conseguite nel corso delle attività di studio del quartiere e del paese (sfruttamento del territorio, industrializzazione, ...).

## Motivazione della situazione problema

**Analizzare:** riuscire ad analizzare gli elementi presenti in un territorio per comprendere la sua evoluzione e il suo sviluppo nel tempo.

I bambini sono chiamati ad analizzare un territorio cercando elementi conosciuti ed evidenziandone altri sconosciuti. Il confronto fra questi elementi e le nuove immagini permetterà ai bambini di scoprire e comprendere l'evoluzione del territorio.

## Cornice di senso

### Premessa

Il progetto si integra in un percorso più grande che mira a portare i bambini a essere autonomi e a saper sfruttare le proprie competenze, i saperi acquisiti e ciò che hanno tra le mani per riuscire a risolvere differenti situazioni. All'interno della progettazione annuale di geografia questo itinerario è proposto dopo avere svolto già parecchie scoperte relative al territorio del Luganese. Nel corso dell'anno sono già state svolte attività sulla morfologia, sull'idrografia, sulla città di Lugano, come pure sull'utilizzo/funzione di alcuni territori.

### Cornice di senso vissuta dai bambini

L'itinerario parte quindi come una sfida fatta ai bambini, un gioco alla scoperta di un pezzetto del Luganese ancora sconosciuto (non realmente sconosciuto dai bambini, ma mai analizzato in classe). L'inizio di questa attività è vissuta dai bambini un po' come un gioco. Si trovano nelle vesti di geografi-investigatori che, alla ricerca di piccoli o grandi indizi, devono cercare di scovare il luogo in cui la fotografia è stata scattata. I bambini sono inoltre consapevoli di uno dei motivi per il quale svolgiamo questo itinerario, ossia scoprire un territorio del Luganese per completare il lavoro svolto sul territorio durante l'anno. La stessa consapevolezza di ciò che stiamo facendo può essere da stimolo al lavoro.

## Manifestazione di competenza/prodotto atteso

I bambini lavorano con parecchi materiali: principalmente fotografie e carte topografiche. A livello di produzione non viene richiesto molto, è dato molto spazio alla presentazione delle proprie ipotesi e al dialogo con i compagni per raggiungere delle ipotesi plausibili e condivise. Ci si attende dai bambini:

- Osservazione, rilevamento, riconoscimento, denominazione di elementi presenti nelle fotografie fornite.  
→ *ci si attende*: capacità di evidenziare e riconoscere alcuni elementi principali presenti nell'immagine (rilievi, bosco, campi, lago, vie di comunicazione, ...).
- Argomentazione delle proprie ipotesi di fronte alla classe.  
→ *ci si attende*: capacità di argomentare di fronte alla classe le proprie ipotesi.
- Ricerca e colorazione di manufatti all'interno delle immagini aeree.  
→ *ci si attende*: immagini colorate in modo corretto.
- Elaborazione di un testo condiviso che spieghi e documenti l'evoluzione del Pian Scairolo.  
→ *ci si attende*: capacità di sintetizzare gli elementi principali emersi durante l'itinerario relativi all'evoluzione e ai cambiamenti del territorio nel Pian Scairolo (vie di comunicazione come elemento di traino allo sviluppo industriale e commerciale della regione).
- Ricerca sulla cartina del Ticino di altri luoghi che potrebbero avere avuto uno sviluppo simile al Pian Scairolo.  
→ *ci si attende*: capacità di sapere fare delle ipotesi plausibili partendo dalle competenze raggiunte durante l'itinerario.





# Quadro organizzativo

Come posso organizzare il lavoro didattico?

Il lavoro, a dipendenza della fase del progetto, è svolto individualmente, a piccoli gruppi o con tutta la classe. L'itinerario si svolge nell'arco di circa 14 unità didattiche. È richiesta però una preparazione preliminare legata alla conoscenza del territorio del Luganese che è durata alcuni mesi. È difficile immaginare questo itinerario senza prima avere svolto un lavoro di analisi del territorio, sia a livello morfologico, sia per ciò che concerne gli insediamenti umani. Si lavorerà su documenti di vario genere, immagini e cartine stampate su fogli A3 e A4, stampe plotter fino a un metro quadrato e quaderno di studio d'ambiente per le fasi di istituzionalizzazione.

## Materiali e attrezzature necessari

- Immagini aeree del Pian Scairolo e di Chiasso nel 1958 stampate su A3.
- Immagine aerea del Pian Scairolo nel 1958 stampata in grande (1m x 1m ca.).
- Immagine aerea del Pian Scairolo nel 2015 (o più recente) stampata in grande (altezza 1 metro).
- *Beamer* per proiettare, ingrandire e rivedere le immagini nel dettaglio.
- Carta topografica attuale del Luganese.
- Libretto ESG "San Gottardo".



# Articolazione operativa

Quale sequenza di attività prevedo con gli allievi?

## Situazione problema iniziale

**Attività 1:** I bambini, a coppie, ricevono una fotografia aerea del 1958. Il loro compito sarà quello di analizzare l'immagine e cercare di ipotizzare dove questa immagine, nel Luganese, è stata scattata. L'immagine è stata volutamente tagliata in modo che non si vedano i laghi (Ceresio e Muzzano).

I bambini devono cercare di evidenziare aspetti come i campi, la zona pianeggiante piuttosto ampia e i rilievi sui due lati. Non ci si attende che i bambini riescano davvero a riconoscere il Pian Scairolo, ma che le loro ipotesi portino a dei luoghi più o meno plausibili.

### Metodologia:

- Dialogo (discussione a coppie e appunti).
- Osservazione e analisi.
- Riflessioni cognitive.

**Tempi indicativi:** 1 UD.

**Materiali di lavoro:** Immagine aerea, cartellone con cartina del Luganese 1:25'000 (colorazione quote fatta dai bambini).

**Attività 2:** I bambini vengono invitati a presentare le proprie ipotesi e scegliere un luogo sulla cartina del Luganese realizzata in classe (carta dei rilievi) (*Geo2a – Allegato 1*).

### Metodologia:

- Discussione a grande gruppo.
- Argomentazione.

**Tempi indicativi:** 2 UD.

**Attività 3:** Quali sono le ipotesi meno plausibili e perché?

### Metodologia:

- Riflessioni.
- Argomentazione.

## Approfondimenti e scoperte

**Attività 1:** Presentazione dell'immagine completa. Ricerca di nuovi elementi che possono esserci d'aiuto:

- laghi;
- ferrovia;
- funicolare;
- ...

Confronti con la cartina (*Geo2a – Allegato 2*). Scoperta della "soluzione".

### Metodologia:

- Analisi della fonte.
- Discussione di classe.

**Tempi indicativi:** 1 UD.

**Materiali di lavoro:** Immagine stampata in formato 1m x 1m.

**Attività 2:** Confronto con un'immagine del 2015 (*Geo2a – Allegato 3*).

**Metodologia:** Lavoro di analisi svolto individualmente (osservazione, appunti).

**Tempi indicativi:** 1 UD.

**Materiali di lavoro:** Foglio di confronto immagini per il quaderno.

## Analisi della situazione

### Attività 1:

- Quali stabili, edifici, attività commerciali conoscete che si trovano sul Pian Scairolo?
- Riuscite a riconoscerli nella fotografia?

### Metodologia:

- Analisi immagine.
- Discussione di classe.

**Tempi indicativi:** 1 UD.

### Attività 2:

- I bambini ricevono le due fotografie aeree (stampate in bianco e nero) e colorano tutti gli edifici.
- Riuscite a riconoscerli nella fotografia?

### Metodologia:

- Analisi.
- Attività grafica.
- Lavoro a coppie.

**Tempi indicativi:** 1 UD.

**Materiali di lavoro:** Fogli con immagini.

## Confronti e istituzionalizzazione

### Attività 1:

- Perché questi cambiamenti così rapidi?
- Raccolta RS.

### Metodologia:

- Discussione di classe.
- Ipotesi.

### Attività 2:

- Confronto con un'immagine del 1958 di Chiasso (*Geo2a – Allegato 4*). Com'è possibile che nello stesso anno due luoghi così vicini abbiano avuto uno sviluppo urbanistico così differente?
- Perché Chiasso era già così urbanizzata mentre il Pian Scairolo no?

**Metodologia:** Ricerca di Chiasso sulla cartina e misura/calcolo della distanza da Lugano.

**Tempi indicativi:** 1-2 UD (Attività 1 e Attività 2).

### Attività 3:

- L'importanza delle vie di comunicazione (oggi e nel tempo).
- Prima i corsi d'acqua, poi la ferrovia e l'autostrada.
- Momento di istituzionalizzazione. Testo da scrivere sul quaderno (*Geo2a – Allegato 5*).

**Metodologia:** Presentazione alla classe e discussione (approfondendo dell'imminente apertura di Alpransit lettura di alcune parti del nuovo libretto ESG sul San Gottardo).

**Tempi indicativi:** 2-3 UD.

**Materiali di lavoro:** Libretto ESG San Gottardo.

## Attività di sviluppo

### Attività:

- Proiezione di una mappa morfologica del Ticino con indicato l'asse autostradale e la linea ferroviaria. (*Geo2a – Allegato 6*).
- In quali luoghi del Ticino a vostro avviso si possono trovare insediamenti industriali e commerciali?
- L'attività prosegue con la verifica nel corso del prossimo anno scolastico.

### Metodologia:

- Lavoro a piccoli gruppi.
- Analisi.
- Lettura della carta.
- Ipotesi.

**Tempi indicativi:** 2 UD.

**Materiali di lavoro:** Fogli con cartina del Ticino.



# Valutazione

Quali strumenti di valutazione iniziali/  
in itinere/conclusivi intendo impiegare?

In questo progetto si distinguono indicatori per l'apprezzamento del lavoro di gruppo e indicatori per l'apprezzamento del lavoro individuale.

Per quanto attiene alla **valutazione del lavoro collettivo**, si individuano questi indicatori:

*Legati al traguardo focus:*

- svolgere in modo pertinente il compito richiesto: proporre soluzioni efficaci, mettersi in gioco, riprendere elementi e concetti istituzionalizzati in precedenza, condividere esperienze;
- riuscire ad evidenziare e analizzare elementi presenti nel territorio partendo da immagini aeree.

*Legati ad altri traguardi:*

- collaborazione e condivisione con i compagni: ascoltare i diversi punti di vista e prenderli in considerazione adattandoli al compito richiesto;
- esprimere il proprio pensiero al gruppo in modo chiaro e comprensibile.

Per la **valutazione del lavoro individuale** si osservano:

*Legati al traguardo focus:*

- riuscire ad evidenziare e analizzare elementi presenti nel territorio partendo da immagini aeree;
- proporre una ricapitolazione corretta e coerente del percorso svolto;
- dimostrare, nella fase di sviluppo, di sapere sfruttare le competenze raggiunte per svolgere nuove ipotesi plausibili.

*Legati ad altri traguardi:*

- partecipazione attiva nel lavoro;
- memorizzazione, conoscenza maggiore del territorio;
- orientarsi spazialmente sulla carta topografica;
- effettuare collegamenti logici.

**Per l'autovalutazione:**

- confronto delle ipotesi e scoperta di idee simili e differenti dalle proprie;
- ascolto e osservazione dei compagni per riuscire a sviluppare le proprie idee.



# Sperimentazione in classe

## Materiali di lavoro

***Geo2a – Allegato 1:*** cartellone con la cartina 1:25'000 del Luganese con colorazioni differenti a seconda delle quote (realizzata dai bambini).

***Geo2a – Allegato 2:*** immagine completa del Pian Scairolo (e oltre) nel 1958 (fonte maps.geo.admin.ch).

***Geo2a – Allegato 3:*** confronto immagini Pian Scairolo 1958 – 2015 (quaderno dei bambini).

***Geo2a – Allegato 4:*** immagine di Chiasso nel 1958 (fonte maps.geo.admin.ch).

***Geo2a – Allegato 5:*** testo realizzato dai bambini nella fase di istituzionalizzazione.

***Geo2a – Allegato 6:*** mappa morfologica del Cantone Ticino.

## Esperienze in aula

Il progetto è stato realizzato in una classe di quarta elementare di Pregassona-Probello nel corso dell'anno scolastico 2015-2016. L'itinerario è parte integrante della progettazione annuale di geografia che ha proposto una lettura del territorio sotto vari punti di vista. Attraverso questo itinerario si sono volute mettere in gioco le competenze acquisite dagli allievi per la lettura e la comprensione di una piccola fetta del nostro territorio. Una zona di Luganese "conosciuta" da tutti i bambini come luogo di acquisti e per alcuni di loro, come luogo di lavoro dei genitori. L'esperienza è stata interessante e sono parecchi gli aspetti che in un modo o nell'altro, malgrado non fossero direttamente previsti, sono stati toccati. Le questioni di orientamento e i vari punti di vista per leggere le immagini, la discussione legata ad altre vie di comunicazione come i fiumi e i laghi, oltre a strade e ferrovia, e la conseguente osservazione che parecchie grandi e antiche città si trovano proprio in riva a grandi laghi o fiumi. Questo lavoro ha inoltre permesso di approfondire aspetti già trattati durante l'anno scolastico.

## Riflessioni critiche

### Aspetti positivi

Oltre alla scoperta di questa fetta di Luganese e del suo sviluppo negli ultimi sessant'anni, questo itinerario ha dimostrato di sapere stimolare le capacità di ricerca e analisi dei bambini. Nella prima parte dell'itinerario, metterli di fronte a una situazione da analizzare, nella quale non viene richiesta la correttezza ma la capacità di proporre delle ipotesi plausibili, ha permesso ai bambini di lavorare senza troppi timori di sbagliare, vivendo l'attività quasi come un gioco. Si sono così sentiti geografi-investigatori alla ricerca di indizi presenti in una fotografia scattata quando i loro nonni erano bambini. I risultati ottenuti in questa fase del lavoro sono stati davvero interessanti: fatta esclusione per una coppia che non è riuscita a proporre qualcosa di realistico, gli altri sono stati in grado di giustificare e proporre "soluzioni" plausibili e interessanti. Il lavoro a grande gruppo, con l'immagine intera, talvolta guidato con domande che mettevano in dubbio alcuni loro ragionamenti, ha portato alla risoluzione di questo primo interrogativo. Il lavoro successivo dedicato al confronto con la situazione attuale e alla comprensione dei cambiamenti è stato un po' meno coinvolgente, ma ha stimolato comunque i bambini.

**Aspetti problematici**

In questa attività è mancata un'uscita sul terreno per rendersi conto di ciò che è oggi il Pian Scairolo con la relativa ricerca di elementi che ci riportassero al passato di questo territorio.

**Possibili sviluppi**

In futuro, sarà interessante proseguire questo genere di lavoro di analisi e lettura del territorio per comprendere le sue funzioni e il suo sviluppo anche su scala più ampia. L'attività proposta sul Pian Scairolo può essere svolta con modalità e materiali simili su altri territori, come pure essere riportata in quinta elementare per la comprensione e la scoperta del Cantone Ticino.



**Riferimento del documento: Geo2a**

Allegati reperibili sul portale  
didattico ScuolaLab  
<https://pianodistudio.edu.ti.ch>  
(ricerca tramite riferimento indicato)

Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento dell'educazione della  
cultura e dello sport  
Divisione della scuola  
6501 Bellinzona  
091 814 18 11  
[decs-ds@ti.ch](mailto:decs-ds@ti.ch)

Percorso elaborato all'interno dei laboratori "Progettare per competenze" organizzati in collaborazione con il Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI nell'ambito della messa in atto del nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese.

Coordinatori  
Enrico Besana, Luca Groppi

Autori  
Fabiano Gerosa

Progetto grafico  
Luca Belfiore  
Corso di laurea in Comunicazione visiva  
(SUPSI/DACD)

Impaginazione  
Jessica Gallarate  
Servizio risorse didattiche, eventi  
e comunicazione (SUPSI/DFA)

Stampa  
Tipografia Fontana Print SA

Anno di stampa  
2017